

Introduzione

● **Cos'è Italiano per giuristi**

Italiano per giuristi rientra nel progetto *Italiano per specialisti*, la collana di Alma Edizioni dedicata all'insegnamento dei linguaggi specialistici. Questo volume tratta la lingua del diritto e si rivolge a studenti, ricercatori e professionisti stranieri che hanno bisogno di utilizzare l'italiano del diritto per la loro attività (studenti Erasmus, studenti stranieri regolarmente iscritti alle Facoltà di Giurisprudenza degli Atenei italiani, avvocati, notai, traduttori ed interpreti giuridici, ecc.).

Italiano per giuristi si indirizza quindi ad un pubblico adulto già in possesso di una discreta conoscenza dell'italiano standard (livello intermedio o avanzato) e del mondo giuridico in generale. L'obiettivo è quello di fornire strategie utili per la comprensione di testi di argomento giuridico nei quali ricorra una fraseologia ed una terminologia specifica, cercando di unire il rigore scientifico con la necessità di rendere piacevole e stimolante lo studio di un argomento così complesso.

Per la sua struttura il volume può essere utilizzato sia come testo di supporto per il linguaggio settoriale in corsi di italiano generale che come testo per l'autoapprendimento.

● **Com'è strutturato**

Italiano per giuristi si articola in 15 unità di acquisizione che si sviluppano attorno ad argomenti tipici dell'ambito giuridico.

La scelta degli argomenti, concordata con docenti di Diritto dell'Università di Parma, comprende:

Il Sistema Giuridico Italiano, La Lettura delle Fonti, La Gerarchia delle Fonti, Il Diritto Costituzionale, La Comparazione fra il Diritto Romano-Germanico e il Diritto Anglosassone, Il Diritto Civile, Il Diritto Commerciale, Il Processo Civile, Il Processo Penale.

Ogni argomento è adeguatamente introdotto da vignette o immagini che stimolano la formulazione di ipotesi di significato, o da diverse tipologie di attività per la spiegazione di terminologia specifica che facilitano la comprensione dell'input.

Segue la presentazione del testo di lettura corredato da attività di comprensione globale e analitica (completare schemi o griglie con terminologia data, rispondere a domande generali, riordinare i paragrafi di un testo, esercizi di vero/falso e di scelta multipla...), comprensione terminologica (collegare un termine al suo significato, ritrovare nel testo l'espressione tecnica corrispondente alla definizione data, scegliere il significato corretto fra diverse opzioni, confrontare il significato di una parola nella lingua comune con quello nella lingua del diritto...) e fissazione terminologica (cruciverba, anagrammi, ritrovare le parole nascoste, cloze con terminologia data, ricostruzione di fraseologia...).



Ogni unità poi, termina quasi sempre con un'attività di riflessione morfosintattica (*Riflettere sulla lingua*). Infatti, anche se il testo non affronta volutamente aspetti di tipo grammaticale, si è optato per isolare, all'interno di esercizi specifici, alcuni aspetti di carattere principalmente morfologico rilevanti per la lingua giuridica: il ricorso alla passivazione, alla nominalizzazione e alla spersonalizzazione, la formazione delle parole attraverso l'uso di affissi e suffissi, il continuo e costante utilizzo di frasi idiomatiche, il diverso utilizzo di termini mutuati dalla lingua comune che assumono, nel linguaggio giuridico, un significato completamente diverso (*famiglia, bene, principio, ...*), ecc.

● **Materiali supplementari**

All'inizio del volume, nella sezione *Strategie di lettura e tecniche di memorizzazione del lessico*, vengono forniti utili consigli per affrontare la lettura dei testi proposti nelle 15 unità.

In fondo al volume si trovano un *Glossario*, le *Soluzioni degli esercizi* e un' *Appendice sui siti Internet di argomento giuridico* che fornisce strumenti on-line utili per la ricerca-azione del singolo studente: banche dati giuridiche (Eurodicautom), siti specializzati in diritto contenenti sentenze, giurisprudenza, modulistica oltre a indicazioni sui modelli culturali legati alla professione di Avvocato (Codice deontologico degli avvocati italiani).

● **Credits**

Sono grata ai Proff. Giovanni Basini, Laura Pineschi e Antonio D'Aloja, dell'Università di Parma; a Riitta Tiirinlahti, Responsabile di Lingua Italiana, Università Commerciale di Helsinki, Finlandia; a Marcia Sarubbi, Docente Responsabile Lingua Italiana, NEELLE, Universidade do Vale do Itajaí - Santa Caterina, Brasile; a Camilla Pasqua della Scuola Superiore di Economia (Relazioni Internazionali), Università di Praga, Repubblica Ceca; a Stefania Gavazzi, Italia; all'Avv. Katia Boscaglia e a Massimo Naddeo per aver letto le varie parti del libro, corretto sviste e fornito preziose indicazioni metodologiche.

La loro attenta revisione è stata per me occasione di confronti e riscontri molto fruttuosi, mentre la responsabilità per ogni eventuale errore o difetto riguarda solo la sottoscritta.

Nella stesura del volume mi ha guidato l'intento di fornire uno strumento utile per gli studenti e la speranza di aver fatto qualcosa in favore di una migliore conoscenza della nostra lingua.

Daniela Forapani

Parma, luglio 2003